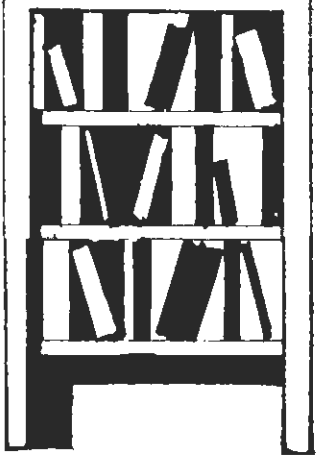

scaffaletto

a cura di Marcella Rossi Spadea

UNA NUOVA RUBRICA

Parodiando nel titolo e nella struttura rubriche famose, Flash intende proporre ai suoi lettori un nuovo appuntamento, non necessariamente mensile, con la produzione letteraria del Piceno. "Scaffaletto" sarà una pagina dedicata a libri, lettori, editori, autori, critici che vivono e lavorano nella nostra terra o che, in qualche modo, con essa entrano in contatto. Cercherà, Flash, di scoprire iniziative, avviare discorsi nuovi, presentare i più diversi contenuti. No alla bibliomania ma no anche alla bibliofobia. Sì alla bibliofilia nel senso più letterale del termine. Scaffaletto non sarà un raccogli-tutto ma uno spazio "svelto" in cui si cercherà di trovare un punto d'incontro felice tra coloro che nel settore operano e coloro che dell'opera fruiscono. La volontà è quella di svolgere un lavoro garbato, sereno, piacevole. Soprattutto obiettivo. Ma, anche, del tutto autonomo, libero dai facili condizionamenti nei quali si potrebbe restare coinvolti a causa del ridotto ambito territoriale considerato.

DALLA PARTE DEGLI EDITORI

Un discorso sugli editori locali: e perché no? Ce ne sono, ce ne sono e qualcuno, più intraprendente degli altri o meglio assistito dalla sorte, ha già spiccato il volo atterrando ben oltre i lidi adriatici. Massimo Canalini, per esempio, de "Il lavoro editoriale" e "Transeuropa", un gruppo che pubblica indifferentemente sotto le due testate.

Trentaquattrenne anconetano rampante, tutta foga e tanta managerialità. Uno che non parla ma fa scoppiettare le parole; non sorride ma si abbandona a salutari risate. Una sede in Ancona, un punto d'appoggio più centralizzato: a Bologna.

La Casa, partita con l'idea di pubblicare autori inediti "under 25", ha poi esteso la sua ricerca. Buon fiuto di talent-scout, preziosa sensibilità tipografica (vedi la scelta delle copertine, memorabile quella di "Outland rock" di cui s'innamorò Fellini e fu la proiezione della Casa nell'editoria "in") sono fra i connotati più incisivi del gruppo editoriale.

Editoria e convegni, come quello dello scorso aprile "Nuovi narratori anni '90" che in "quattro mezze giornate di lavoro" ha visto riuniti scrittori, critici, funzionari di case editoriali, giornalisti. "Ne esco stressato – ammette Canalini – ma il gioco è valso la candela".

Transeuropa e il Piceno vivono in buona armonia attraverso ottimi autori: la sangiorgese Joyce Lussu ("Portrait", "Storie" e, fra breve, "Il libro delle streghe"), il fermano Luigi Di Ruscio ("Palmiro", già alla seconda edizione), Eugenio De Signoribus, poeta di Ripatransone.

Produce molto o poco la gente picena?

"L'apporto non è eccessivo – risponde Lunto Montanari, funzionario della Casa –. Forse dipende da noi che ci siamo un po' allontanati: prima, per esempio, avevamo molti contatti con la rivista Marka".

Rassicuriamo gli aspiranti scrittori: tutti i manoscritti vengono letti?

"Sì, ma per i più voluminosi la lettura è piuttosto sommaria".

Cornetta telefonica sempre in mano, appunti, registrazioni, plichi. Si schizza da AN a BO e viceversa. Gioventù protagonista fra protagonisti giovani. Divertimento e business.

Canalini, di soddisfazioni ne ha avute tante: dove vuole arrivare?

"Mi auguro di poter continuare con queste forze e con questa dimensione".

Un amatore del poco ma buono. Figlio della nostra terra più di così!

ULTIME COPERTINE

Luca Luna

A SCUOLA... DALLE CONCEZIONISTE

Edigrafital, Teramo

Il 50° anniversario dell'istituzione di una scuola media, quella delle Suore dell'Immacolata Concezione, è stato lo spunto simpatico per trattare una tematica che, pur fine a se stessa, sarebbe stata ugualmente interessante: i 246 anni di vita della congregazione, due secoli e mezzo di impegno

religioso e sociale passato anche attraverso momenti di grave difficoltà.

Storia locale intrecciata a storia religiosa è il leit-motiv di un libro propositivo di aspetti analizzati con vari strumenti: testimonianze scritte e orali, foto d'epoca, rievocazioni di importanti personaggi ascolani come, ad es., lo storico don Francesco Antonio Marcucci.

Scritto in scioltezza di stile e presentato in elegante veste tipografica, il volume potrà interessare anche coloro che intorno all'Istituto religioso non hanno mai gravitato; esso, infatti, si è imposto, fin dalle sue origini, come attiva componente cittadina.

Luca Luna, pugliese, docente di lingua inglese, è un ricercatore di fatti locali che esulano dalle grandi vie battute dagli storici ma che con esse si intersecano necessariamente e interessantemente.

Gianfranco Salvi

LA SAGA DEI GUIDEROCCHI

D'Auria Editrice

In una visione critica del tutto originale, viene presentata la storia di una famiglia intorno alla quale hanno ruotato per secoli le vicende di Ascoli. Tema: il riscatto della verità da immagini spesso sviate e distorte – tali da raggiungere un'identità di odiosi stereotipi di personaggi proposti fino ad oggi attraverso considerazioni settarie.

L'autore, bolognese, direttore dello stabilimento Farmitalia-Carlo Erba di Castagneti, si è prefisso lo scopo non di presentare una ricerca storica quanto, piuttosto, di elaborare una critica che, collegando fra loro fatti contrastanti, ristabilisca un equilibrio di obiettività su alcuni personaggi e sulle loro gesta.

Con le sue argomentazioni analitiche basate sullo studio approfondito di numerosi testi, Salvi suscita interrogativi e dubbi sulle personalità di alcuni dei Guiderocchi. Interessante anche lo sviluppo descrittivo ambientale.

Una seconda edizione del volume potrebbe avvalersi di una correzione di refusi di vario genere.

Flash Rossi Spadea